



*Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto del Ministro per gli Affari regionali  
e le autonomie  
**Avv. Vincenzo NUNZIATA**  
[gabinetto.affariregionali@governo.it](mailto:gabinetto.affariregionali@governo.it)

*E per conoscenza*

Al Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le  
autonomie  
**Cons. Ermenegilda SINISCALCHI**  
[segreteriaacapodipartimento.affariregionali@governo.it](mailto:segreteriaacapodipartimento.affariregionali@governo.it)

Al Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie  
Ufficio per il coordinamento delle attività della  
Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti  
tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di  
Trento e Bolzano  
[statoregioni@mailbox.governo.it](mailto:statoregioni@mailbox.governo.it)

**Oggetto:** schema di decreto ministeriale recante “Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre – 31 dicembre 2021”

Facendo seguito alla nota prot. n. 140115 del 25 marzo 2022, si trasmette il nuovo testo del provvedimento indicato in oggetto, che recepisce le modifiche richieste dal Coordinamento regionale, comunicate con nota prot. n. DAR 5940 del 12 aprile 2022, anche a valle delle interlocuzioni intervenute successivamente tra il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale e il Coordinamento della Conferenza delle Regioni.

Con i più cordiali saluti.

Avv. Francesco Fortuna



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre – 31 dicembre 2021.**

**VISTO** l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare il paragrafo 3, lettera c);

**VISTO** il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE)n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare l'art. 220;

**VISTO** il Regolamento (UE) 1407/2013 relativo ai contributi in regime «de minimis» concessi dallo Stato;

**VISTO** il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato in GU serie L n.193 del 1.7.2014, pag. 1), e successive modifiche, in particolare l'art 26;

**VISTI** gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (pubblicati in GU 2014/C 204/01);

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») in particolare l'articolo 259, paragrafo 1, lettera c);

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione (UE) 2021/2310 della Commissione del 21 dicembre 2021 che modifica l'allegato della decisione di esecuzione (UE) 2021/641 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C14 del 19 gennaio 2008, relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 9 riguardante l'attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 25 giugno 2010 e relativo "Allegato A" che riguarda le misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e, in particolare, l'articolo 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);

**VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

**VISTA** la legge di bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021 (*pubblicato su GURI n. 310 del 31 dicembre 2021 – Suppl. Ordinario n.49*), che prevede all'art 1, comma 528 lo stanziamento di una quota non inferiore a 30 milioni di euro per l'anno 2022 destinata a misure in favore della filiera delle carni derivanti da polli, tacchini, conigli domestici, lepri e altri animali vivi destinati all'alimentazione umana, nonché delle uova di volatili in guscio, fresche e conservate, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 128 e 129, della legge n. 178 del 2020;

**PRESO ATTO** dell'esistenza su apposito Capitolo di spesa ministeriale n.7098 pg. 01 dello stanziamento di 30 milioni di euro per l'anno 2022, così come previsto dalla legge di bilancio n.234 del 30 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 175 del 28 luglio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e, in particolare, l'articolo 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'articolo 9 "registrazione degli aiuti individuali";

**VISTA** la nota del Ministero della salute prot. n. 23818 del 15/10/2021 avente come oggetto: focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) in Europa e circolazione di virus HPAI in Russia e



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

Mongolia nelle aree di migrazione degli uccelli acquatici selvatici verso i siti di svernamento europei; focolaio di influenza aviaria H5N1 a bassa patogenicità (LPAI) in provincia di Ferrara. Indicazioni operative per l'attuazione delle attività di rafforzamento delle misure di biosicurezza e di sorveglianza sul territorio nazionale;

**VISTA** la nota del Ministero della salute prot. n. 24347 del 22/10/2021 avente come oggetto: focolaio di influenza aviaria H5N1 ad alta patogenicità in Provincia di Verona. Ulteriori misure di riduzione del rischio sul territorio nazionale;

**VISTA** la nota del Ministero della salute prot.n. 27237 del 22/11/2021 avente come oggetto: Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. Istituzione ZUR;

**VISTA** la nota del Ministero della salute prot. n. 29811 del 18/12/2021 e relativo Allegato 2 avente come oggetto: Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. Ampliamento ZUR;

**VISTO** il piano pubblico di controllo e eradicazione dell'Influenza aviaria consultabile al link <https://www.izsvvenezie.it/documenti/temi/influenza-aviaria//piani-sorveglianza/piano-nazionale-influenza-aviaria-2021.pdf>;

**CONSIDERATO** che per gli imprenditori del settore avicolo, che sono stati colpiti dalle misure di contenimento dell'epidemia di influenza aviaria, è necessario poter ristabilire in breve tempo la produzione e far fronte alla crisi derivata dall'abbattimento degli animali, dal fermo di impresa, dalla impossibilità di commercializzare il prodotto secondo i normali canali commerciali e da altre tipologie di danno indiretto;

**RITENUTO** che occorre definire un livello minimo del finanziamento, erogabile a titolo di parziale sostegno dei danni indiretti da correlare all'attività d'impresa;

**ACQUISITA** l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancita nella seduta del .....

**DECRETA**

**Articolo 1**

*Ambito di applicazione*

1. Si dispone un intervento finalizzato al sostegno delle aziende avicole che hanno subito danni indiretti dall'applicazione dei provvedimenti sanitari attivati per l'adozione di misure di prevenzione, eradicazione e contenimento dell'epidemia di influenza aviaria, nel periodo 23 ottobre 2021 – 31 dicembre 2021.



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

2. Per l'intervento di cui al paragrafo 1 si rendono disponibili Euro 30.000.000,00 (*trentamiliardi/00*) di cui all'articolo 1, comma 528 della legge di bilancio n.234 del 30 dicembre 2021 regolarmente appostati sul Capitolo di spesa ministeriale n.7098 pg.01.

**Articolo 2**

*Beneficiari*

1. Possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 1 le imprese della filiera avicola che possono dimostrare di aver subito danni indiretti dalle misure veterinarie e di polizia sanitaria così come indicate dalle norme sanitarie unionali e nazionali citate in premessa.
2. Le aziende ammissibili al sostegno sono quelle impegnate nella produzione agricola primaria e della trasformazione delle seguenti categorie merceologiche:
  - a) Pollo
  - b) Faraona
  - c) Anatra
  - d) Oca
  - e) Gallina ovaiole
  - f) Pollastra
  - g) Cappone
  - h) Pulcino delle specie elencate
  - i) Tacchino
  - j) Uova da consumo e da cova del genere "Gallus" e "Meleagris"
  - k) Specie minori (quaglie, fagiani, piccioni e starne)
3. È considerata produzione agricola primaria qualsiasi attività, svolta nell'azienda agricola, necessaria per preparare i prodotti alla prima vendita.
4. I beneficiari sono, a seconda dei casi, ricompresi nelle seguenti fattispecie:
  - a) Incubatoi
  - b) Allevamenti riproduzione
  - c) Allevamenti da ingrasso
  - d) Allevamenti per la produzione di uova da consumo
  - e) Svezinatori
  - f) Centri imballaggio uova



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

g) Mattatoi e trasformatori

5. Sono escluse le aziende che abbiano usufruito in passato di un aiuto incompatibile e che non abbiano ottemperato all'obbligo di restituzione.

**Articolo 3**

*Interventi ammessi*

1. Il sostegno è finalizzato a compensare gli imprenditori delle perdite dovute a:
  - a) Estensione del vuoto sanitario oltre il periodo normale (mancato accasamento)
  - b) Distruzione di uova da cova
  - c) Trasformazione delle uova da cova in ovoprodotti
  - d) Trasformazione delle uova da consumo in ovoprodotti
  - e) Soppressione dei pulcini
  - f) Macellazione anticipata riproduttori
  - g) Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)
  - h) Perdita di valore per vendita di animali fuori standard
  - i) Perdita di valore per la carne avicola fresca e la carne avicola congelata
  - l) Riduzione dell'attività di macellazione/trasformazione/classificazione e imballaggio delle uova.
2. Il sostegno è determinato fino ad un massimo del 25% del danno totale subito dai beneficiari, calcolato, per ciascuna fattispecie, sulla base degli importi unitari riportati nella tabella A, che è parte integrante del presente decreto, ad eccezione dei sostegni destinati alle imprese che allevano le specie minori, di cui all'articolo 2, comma 2, lettera k, che sono determinati fino ad un massimo del 100%.
3. Per le attività che esulano dal campo di applicazione della produzione agricola primaria, gli indennizzi sono concessi ai sensi del regolamento 1407/2013 (de minimis).
4. Dai sostegni di cui al precedente punto 2, sono decurtati gli eventuali indennizzi ricevuti a seguito della sottoscrizione di polizze assicurative e quelli percepiti, per i medesimi animali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 652/2014.

**Articolo 4**

*Cumulo*

1. I sostegni di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, purché riguardino costi ammissibili diversi e solo se il cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato in base al Reg. (UE) n.702/2014;



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

2. Per le aziende di produzione primaria, i sostegni di cui al presente decreto non possono essere cumulati con aiuti “de minimis” relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porti ad un’intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dall’art 26 del Reg. (UE) n.702/2014.

**Articolo 5**

*Presentazione della domanda*

1. I soggetti che intendono usufruire dei benefici di cui al presente decreto presentano apposita domanda all’Organismo pagatore riconosciuto territorialmente competente, in base alla sede legale dell’impresa.

2. Ai fini della liquidazione dei sostegni, i richiedenti devono dimostrare i danni subiti in conseguenza dell’attuazione delle misure sanitarie messe in atto per contenere l’epidemia di influenza aviaria ad alta patogenicità, nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021, tenuto conto di quanto previsto all’art.3 comma 4.

3. Le domande sono presentate in via informatica sulla base di criteri uniformi predisposti da AGEA – Coordinamento e devono pervenire, entro il termine da questa indicato, all’Organismo pagatore territorialmente competente.

4. Le domande sono corredate dalle dichiarazioni dei soggetti interessati, supportate da idonea documentazione, atta a comprovare la congruità delle richieste avanzate. La documentazione da fornire da parte delle imprese, a titolo esemplificativo, può essere la seguente: registri aziendali di carico e scarico degli animali, delle uova e delle carni; registro della BDA curato dalle AUSL territorialmente competente; certificati sanitari rilasciati dai veterinari ufficiali; registri contabili-amministrativi. Le informazioni ricavate dalla citata documentazione saranno utilizzate ai fini della quantificazione del danno di cui all’articolo 3, comma 2, mediante i coefficienti determinati nella tabella A, per le fattispecie di danno elencate dal punto 1 al punto 7 della predetta tabella e sulla base degli accertamenti contabili svolti da AGEA, inerenti il mancato guadagno delle singole imprese, per le fattispecie elencate dal punto 8 al punto 10.

5. Le dichiarazioni e la documentazione di cui al comma 4, in relazione al tipo di sostegno richiesto, si riferiscono alle categorie merceologiche previste all’articolo 2, paragrafo 2 con riferimento:

- a) al numero di uova distrutte, inviate alla trasformazione o declassate;
- b) al numero di pulcini soppressi;
- c) al numero di animali, riproduttori o da allevamento, macellati anticipatamente;
- d) alla quantificazione del prolungamento del vuoto sanitario e mancato accasamento;
- e) alla perdita di valore degli animali venduti fuori standard;
- f) ai maggiori costi di produzione per prolungato accasamento;
- g) alla perdita di valore dei prodotti per trattamento termico;



# *Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

- h) alla riduzione dell'attività di macellazione/trasformazione/classificazione e imballaggio delle uova;
- i) Alla riduzione della produzione di uova per il ritardato accasamento delle pollastre.

## **Articolo 6**

### *Procedure d'esame delle domande*

1. L'Organismo pagatore territorialmente competente verifica la completezza e correttezza delle domande pervenute e della relativa documentazione ed effettua il pagamento spettante a ciascun richiedente avente diritto, entro il 31 dicembre 2022.
2. In alternativa, il pagamento potrà essere effettuato sulla base del sostegno richiesto in domanda nei limiti previsti dall'articolo 3 comma 2 prima del completamento delle verifiche di cui al comma 1. In tal caso, contestualmente alla documentazione prevista all'articolo 5 comma 4, alla domanda deve essere quindi allegata anche idonea garanzia fideiussoria di importo pari al sostegno spettante.
3. Non sono ritenute valide le richieste di sostegno, di cui all'articolo 2, concernenti periodi diversi da quello compreso tra il 23 ottobre 2021 ed il 31 dicembre 2021.
4. AGEA – Coordinamento assicura l'armonizzazione delle procedure ed adotta le misure necessarie affinché la somma dei sostegni erogabili non ecceda il massimale finanziario di cui all'articolo 1, paragrafo 2. In tali casi, AGEA Coordinamento fornirà istruzioni agli Organismi pagatori in modo che gli importi da assegnare ai beneficiari siano ridotti proporzionalmente cosicché il predetto massimale non sia superato, fatto salvo che i sostegni destinati alle imprese che allevano le specie minori di cui all'articolo 2, comma 2, lettera k, non sono soggetti alla riduzione di cui al presente comma.

## **Articolo 7**

### *Trasparenza*

1. Una sintesi delle informazioni del presente regime sarà inviata alla Commissione europea almeno dieci giorni lavorativi prima dall'entrata in vigore del presente decreto secondo il modello di cui all'allegato II del Reg. (UE) n.702/2014;
2. I sostegni potranno essere concessi solo dopo aver ricevuto il numero di identificazione dell'aiuto da parte della Commissione europea;
3. Il Ministero pubblicherà il regime dei sostegni sul proprio sito internet <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/202> fornendo le seguenti informazioni:
  - le informazioni di cui all'allegato II del Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione o un link a queste ultime;





*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

- il testo integrale del regime dei sostegni, comprese le eventuali modifiche, o un link per l'accesso a tale testo;
- le informazioni di cui all'allegato III del Reg. (UE) n.702/2014 della Commissione in merito a ciascun pagamento individuale di importo superiore a 60.000€.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì

IL MINISTRO


Sen. Stefano Patuanelli

(Documento firmato ai sensi del CAD)



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**TABELLA "A"**

 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali		PROSPETTO DANNI INDIRETTI nel periodo 23/10/2021- 31/12/2021		COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €	DANNO UNITARIO
		TIPO DI IMPRESA			
<b>1. Distruzione uova da cova</b>					
Riproduttori quaglie	Allevamento da riproduzione			0,072	0,0720
Tacchino	Incubatoio			0,263	1,0500
Tacchino	Allevamento da riproduzione			0,263	1,0500
Riproduttori pollo	Allevamento da riproduzione			0,066	0,2655
Riproduttori pollo	Incubatoio			0,066	0,2655
<b>2. Trasformazione delle uova da cova in ovoprodotti</b>					
Riproduttori pollo	Allevamento da riproduzione			0,054	0,2150
Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione			0,054	0,2150
<b>3. Trasformazione delle uova da consumo in ovoprodotti</b>					
galline ovaiole NC 0105 94 00	Allevamento Bio			0,016	0,0640
galline ovaiole	Allevamento a terra			0,015	0,0590
galline ovaiole	allevamento all'aperto			0,019	0,0750
galline ovaiole	allevamento in gabbia			0,011	0,0440
<b>4. Soppressione dei pulcini</b>					
Tacchinotti maschi	Allevamento da ingrasso/incubatoi			0,500	2,0000
Tacchinotti femmina	Allevamento da ingrasso/incubatoi			0,275	1,1000
Pulcino da carne	Allevamento da ingrasso			0,114	0,4550
Pulcini di ovaiole	Allevamento Ovaiole			0,183	0,7330
Pulcini di 1 giorno rurali	incubatoio			0,172	0,6880
TIPO DI INTERVENTO	SPECIE	TIPO DI IMPRESA		COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €	DANNO UNITARIO
<b>5. Macellazione anticipata riproduttori</b>					
Riproduttori broilers	Allevamento da riproduzione	Valore uova cova prodotte a settimana	numero di settimane di allevamento perse	"=AxB"	0,3800
Riproduttori tacchino	Allevamento da riproduzione	0,095	X	"=AxB"	2,3700
Riproduttori ovaiole	Allevamento da riproduzione	0,593	X	"=AxB"	1,2710
Riproduttori fagiani	Allevamento da riproduzione	0,318	X	"=AxB"	0,2280
Riproduttori quaglie	Allevamento da riproduzione	0,228	X	"=AxB"	0,2280



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

6. Prolungamento vuoto sanitario/Mancato accasamento			A (*)	B		
			numero di settimane di allevamento perse		"=AxB"	
	Galline ovaiole consumo	Svezramento pollastra	X	0,023	"=AxB"	0,0900
	Galline ovaiole consumo	Svezramento pollastra "a terra"	X	0,025	"=AxB"	0,1000
	Galline ovaiole consumo	Deposizione in gabbia	X	0,040	"=AxB"	0,1600
	Galline ovaiole consumo	Deposizione a terra	X	0,053	"=AxB"	0,2100
	Broiler	Ingrasso	X	0,030	"=AxB"	0,1200
	Polli Golden/Rurali	Ingrasso	X	0,090	"=AxB"	0,3600
	Faraone	Ingrasso	X	0,083	"=AxB"	0,3300
	Anatre	Ingrasso	X	0,121	"=AxB"	0,4830
	Capponi	Ingrasso	X	0,051	"=AxB"	0,2040
	Tacchini femmina	Ingrasso	X	0,072	"=AxB"	0,2890
	Tacchini maschi	Ingrasso	X	0,118	"=AxB"	0,4700
	Tacchini misti	Ingrasso	X	0,095	"=AxB"	0,3795
	Pollo Biologico	Ingrasso	X	0,081	"=AxB"	0,3230
	Tacchini Biologici	Ingrasso	X	0,176	"=AxB"	0,7040
	Piccioni	Ingrasso	X	0,122	"=AxB"	0,1220
	Quaglie	Ingrasso	X	0,073	"=AxB"	0,0730
			<b>COEFFICIENTI DI INDENNIZZO UNITARIO/CAPO (o uovo) IN €</b>			
TIPO DI INTERVENTO	SPECIE	TIPO DI IMPRESA	A (*)	B		DANNO UNITARIO
7. Maggiori costi di produzione per prolungato accasamento (blocco trasferimento)			numero di settimane di prolungato allevamento			
	Broilers	ingrasso	X	0,071	"=AxB"	0,2850
	Polli rurali	ingrasso	X	0,071	"=AxB"	0,2850
	Polli Golden	ingrasso	X	0,089	"=AxB"	0,3560
	faraone	ingrasso	X	0,052	"=AxB"	0,2060
mancata vendita x blocco trasferimento	capponi	ingrasso	X	0,051	"=AxB"	0,2030
mancata vendita x blocco trasferimento	pollastre	svezramento	X	0,065	"=AxB"	0,2600
	Pollo Biologico	ingrasso	X	0,159	"=AxB"	0,6360
	Tacchini Biologici	ingrasso	X	0,248	"=AxB"	0,9930
	Tacchini femmina	ingrasso	X	0,166	"=AxB"	0,6620
	Tacchini maschi	ingrasso	X	0,264	"=AxB"	1,0550
	Fagiani	da ripopolamento			16,54	
	Stame	da ripopolamento			10,50	
	Quaglie	da ripopolamento			2,00	
	Piccioni	ingrasso	X	0,122	"=AxB"	0,1220
	Pemici	da ripopolamento			2,00	



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

<b>8. Perdita di valore per vendita anticipata o posticipata di animali fuori standard</b>	Tacchini-Polli-Polli bio- Pucini-Capponi- Pollastre-Faraone-Polli rurali-	Tutte le imprese avicole	Secondo accertamenti AGEA
<b>9. Perdita di valore per il congelamento della la carne avicola fresca.</b>	Tutte le specie avicole	Imprese di macellazione/trasforma- zione avicola	Secondo accertamenti AGEA
<b>10. Riduzione dell'attività di macellazione/trasformazione /classificazione e imballaggio delle uova.</b>	Tutte le specie avicole	Imprese di macellazione/trasforma- zione avicola/centri imballaggio uova	Secondo accertamenti AGEA

(\*) il numero delle settimane va calcolato (nel caso di danno n. 6) dividendo per 7 il numero dei giorni di fermo prolungato ai quali sono stati precedentemente sottratti i gg di fermo sanitario obbligatorio.